



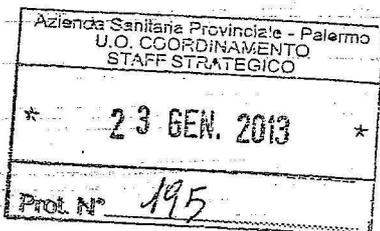
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO  
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829Dipartimento Risorse Umane, Sviluppo  
Organizzativo e Affari Generali  
Via Pindemonte, 88 - 90125 Palermo  
Telefono: 091/7033987-3988 - 3911 FAX 091/7033972  
EMAIL: [pru.segreteria@asppalermo.org](mailto:pru.segreteria@asppalermo.org)  
WEB [www.asppalermo.org](http://www.asppalermo.org)

DATA 22 GEN. 2013

PROT. N° 1407/2013

Ai Direttori dei Dipartimenti Sanitari  
 Ai Direttori dei Distretti Sanitari  
 Ai Direttori F.I.O. dei PP. OO.  
 Ai Coordinatori amministrativi dei distretti ospedalieri  
 Al Direttore del Dipartimento Provveditorato e Tecnico  
 Al Direttore della UOC Bilancio e programmazione  
 Al Direttore della UOC Contabilità analitica e patrimonio  
 Al Direttore della UOC Contabilità generale e gestione tesoreria  
 Al Direttore della UOC Programmazione e organizzazione  
 delle attività di cure primarie  
 Al Direttore della UOC Integrazione socio-sanitaria  
 Al Direttore della UOC Medicina Legale  
 Ai Direttori delle UOC in staff alla Direzione Aziendale  
 Al Responsabile della UOS Gestione contenzioso  
 Al Responsabile della UOS Contenzioso del lavoro  
 Al Responsabile della UOS Gestione sinistri del personale  
 Al Responsabile della UOS Sorveglianza sanitaria  
 Alla UOS Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche  
 Alla UOS Servizio sociale professionale  
 All'Ufficio Relazioni con il Pubblico



LORO SEDI

**OGGETTO: ORARIO DI LAVORO DIRIGENZA - OBBLIGO 38 ORE SETTIMANALI - EVENTUALI ECCEDENZE**

Si ritiene opportuno emanare la presente circolare al fine di ribadire le disposizioni ed i principi già più volte indicati nelle precedenti direttive relative all'argomento indicato in oggetto.

Al riguardo si rammenta che il personale Dirigente deve assicurare la propria presenza in servizio con le modalità fissate nei contratti di lavoro, e quindi anche con flessibilità, correlandola alle esigenze della U.O. cui è assegnato, all'articolazione dell'orario di servizio, predisposta dai vari Responsabili delle strutture, e ad agli obiettivi dell'incarico affidato fermo restando l'obbligo delle 38 ore settimanali.

In tale contesto la flessibilità (non l'arbitrio) prevista per l'orario dei Dirigenti consente loro discrezionali margini di operatività, in realtà dipendenti dalle esigenze di servizio e contemporaneamente assolve un ruolo certamente determinante ai fini del conseguimento del risultato da raggiungere in relazione anche al grado di responsabilità correlato al tipo di incarico affidato.

Si evidenzia che l'art. 5 comma 2 del D. L.vo 165/2001 prevede chiaramente che i Dirigenti/Direttori sono in via esclusiva titolari delle decisioni in tema di organizzazione degli uffici e di rapporti di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati.

Si rammenta che, con l'eccezione delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei limiti e con le modalità contrattualmente previste (servizi di guardia, reperibilità ecc. per la dirigenza medica e sanitaria non medica), le eventuali ore eccedenti le 38 settimanali non danno luogo, ad alcuna forma di remunerazione o di riposo compensativo, fatta salva la flessibilità in ambito infrasettimanale, poiché l'art 62 comma 3, del C.C.N.L. 1994-1997 per la Dirigenza SPTA e l'art. 65 comma 3 del C.C.N.L. 1994-1997 per la Dirigenza Medica, mai disapplicati, dispongono che la retribuzione di risultato compensa anche l'eventuale superamento dell'orario di lavoro minimo per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

Per effetto di tali norme, la possibilità di fruire di un recupero delle ore prestate in eccedenza, richiamata anche dai vigenti Regolamenti aziendali, va limitata alle ipotesi in cui eccezionali esigenze di servizio, concordemente valutate con il dirigente di struttura di riferimento, richiedano un'articolazione dell'orario di lavoro flessibile, che comporti un picco di ore di lavoro concentrato in alcune giornate ed una conseguente diminuzione in altre, e non può dipendere invece dalla semplice volontà del dipendente di compensare eccedenze orarie determinatesi naturalmente per il conseguimento degli obiettivi ordinari, regolate appunto dai sopra richiamati articoli contrattuali.

Resta inteso che la diminuzione delle ore non può comunque mai avere durata pari all'intera giornata, perché altrimenti finirebbe per tradursi in un'assenza.

Si raccomanda di avere cura di assicurare la massima divulgazione della presente a tutto il personale, anche mediante affissione ai rispettivi albi.

Si inoltra altresì copia della presente all'U.R.P per la pubblicazione sul sito dell'Azienda

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dr. Antonino Candela)

IL DIRETTORE SANITARIO  
(Dr.ssa Anna Rita Matarano)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Dr. Salvatore Cirignotta)